



-Al Capo del Dipartimento per i Trasporti,
la Navigazione, gli AA.GG. ed il Personale
Ing. Alberto Chiovelli
dip.trasporti@pec.mit.gov.it

e p.c . -Al Capo di Gabinetto del MIT
Dott. Mauro Bonaretti
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Al Direttore Generale del Personale e degli
AA.GG.
Dott. Enrico Finocchi
dg.personale@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Commissione elettorale
Dott.ssa Paola Calamani
dg.ss-div3@pec.mit.gov.it

Oggetto: urgente - elezioni consiglio CPA – rinvio elezioni

La scrivente O.S., è venuta a conoscenza, tramite la Commissione elettorale per le elezioni in oggetto, che una sigla sindacale ha chiesto alla Commissione ed al Direttore Generale del Personale dei chiarimenti circa la “conformità e accettazione del modulo utilizzato per la raccolta firme”. A seguito di tale richiesta la Commissione elettorale avrebbe scelto di attenersi alle disposizioni del Direttore del Personale. Inspiegabilmente solo il 2 c.m., il Presidente della Commissione, dietro insistenza del membro designato dalla USB P.I. ha reso noto il parere espresso dal Capo del Personale con nota 44417 del 29/09/2017, mai trasmessa alla USB P.I. ne, a quanto risulta, in altro modo comunicata ai rappresentanti dei lavoratori ed ai lavoratori stessi.

Ciò premesso si rappresenta quanto segue.

Sorvolando circa il tono del quesito posto dalla sigla sindacale, la quale, avendo partecipato con un proprio rappresentante sia al tavolo di confronto tra le OO.SS. ed il Consiglio di Amministrazione, sia in seno al Consiglio stesso che ha formalmente deliberato il nuovo Regolamento elettorale, non

può derubricare la procedura per la presentazione delle liste ad una mera questione di modulo, atteso, peraltro, che nessun modulo è previsto o normato nel Regolamento, occorre affrontare la questione di metodo che emerge a seguito della pronuncia del Direttore del Personale.

Prima di entrare nel merito della questione, occorre evidenziare come la richiesta di chiarimenti, (senz'altro legittima, trattandosi di un quesito che potrebbe richiedere una pronuncia interpretativa, anche se, come vedremo, non necessaria, a giudizio della Scrivente, vista la chiarezza delle norme), sia stata posta ad organi, la Commissione elettorale ed il Capo del Personale, incompetenti ad esprimersi al riguardo. Se come appare, il quesito chiede infatti una interpretazione dell'art. 9 c. b del Regolamento elettorale, questa non può che essere espressa dal Consiglio di Amministrazione della CPA, unico organo competente ad interpretare il Regolamento stesso, in quanto atto proprio ancorché emanato dal Capo Dipartimento.

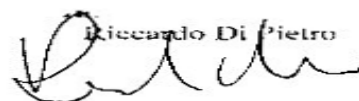
Nel merito della risposta del Direttore del Personale, la Scrivente O.S. non può non sottolineare come essa appare frutto di un evidente scarso approfondimento della materia, nonché di uno sforzo, ben riuscito, di applicare la fantasia all'azione amministrativa. Il Capo del Personale, arriva a definire, una procedura che ha circa 8000 elettori sparsi su tutto il territorio nazionale, (in rappresentanza anche di oltre 40000 beneficiari delle tutele fornite dalla CPA) come un "ambito domestico", quasi fosse l'elezione del direttivo di una Bocciofila di paese, al fine di indurre la Commissione ad accettare la presentazione di una lista in difformità rispetto alla norma regolamentare.

Il Direttore del Personale nel suo intento si spinge addirittura oltre, dando addirittura disposizioni alla sigla sindacale di interessare i dirigenti o i direttori di ciascun ufficio affinché attestino ex post la veridicità delle firme, istigandoli di fatto a commettere un illecito, sul presupposto assurdo che i dirigenti o addirittura i direttori generali possano conoscere le firme di tutti i propri collaboratori.

A parere della USB PI la disposizione relativa alla sottoscrizione nelle forme di legge di cui all'art. 9 c b del Regolamento elettorale, rimanda chiaramente al D.P.R 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, il quale all'art. 38 disciplina la modalità di invio e sottoscrizione delle istanze rivolte ad una pubblica amministrazione. Tale disciplina prevede in breve due possibilità, o che l'amm.ne ricevente autorizzi che la sottoscrizione avvenga in presenza di un addetto a ciò delegato, il quale ovviamente deve accertare l'identità dei dichiaranti, ovvero l'invio dell'istanza sottoscritta unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido dei sottoscrittori.

Tutto ciò premesso, considerato che è quasi scaduto il termine per la presentazione delle liste, che la disposizione interpretativa ritenuta illegittima del Capo del Personale non è stata oltretutto divulgata, al fine di garantire un corretto svolgimento delle elezioni, e di dare modo alla sigla che ha posto il quesito e alle altre eventuali OO.SS. di raccogliere le sottoscrizioni in rispetto delle forme di legge, si chiede di notificare a tutto il Personale la nota del Capo del Personale citata, e di valutare la possibilità di rinviare la procedura elettorale per gravi motivi, come previsto dall'art.26 del Regolamento elettorale, e di invitare il Consiglio di Amministrazione della CPA a riunirsi urgentemente per deliberare in merito.

p/USB Pubblico impiego


Riccardo Di Pietro

Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233